

Zona Pastorale

# PARROCCHIA: Famiglia di Dio

MARZO 2018  
ANNO LITURGICO: B

CERQUETO

COMPIGNANO

PAPIANO

SANT'ELENA

Archidiocesi di Perugia -  
Città della Pieve  
Unità Pastorale 26



S. Maria Assunta  
in Cerqueto



S. Cristoforo  
in Compignano



S. Maria e S. Michele  
Arcangelo in Papiano



S. Elena  
in S. Elena

## IL PECCATO

### IL PECCATO E' NEGAZIONE DI DIO

Ricordiamo che il peccatore abbandona Dio togliendolo dalla propria mente e chiudendo gli occhi per non vederlo. Ma siccome Dio è la felicità dell'uomo, questi, dopo averlo cacciato via da sé mediante il peccato, per quanto si impegni non può nella strada del piacere, del falso amore, del capriccio e del peccato raggiungere la felicità desiderata.

Quando l'uomo accecato dalla passione crede di possedere il bene che bramava raggiungere a qualunque costo, allora esclama felice e come fuori di sé: "Ecco la mia fortuna! Sono felice! Che cosa voglio di più sulla terra e nel cielo?". E se Dio gli si presenta in quei momenti di brutale appagamento del suo appetito, egli non teme di dire a Dio: "Vattene lontano da me, perché mi dai fastidio, non mi lasci essere fortunato!".

Quale sofferenza vedere Dio cacciato dall'uomo con il peccato a causa del travimento della sua volontà sedotta dal bene ingannatore! Credo che ci basterà quanto sto dicendo per renderci conto che il peccato è il rifiuto e la negazione di Dio. Il peccato, oltre ad accumulare l'oscurità che impedisce all'intelletto di apprezzare la forza degli argomenti che dimostrano l'esistenza di Dio, fa sì che il rimorso di una coscienza criminosa irripi il cuore del peccatore, originandovi un segreto odioso contro Colui che con la sua ombra lo atterrisce e la cui esistenza gli riesce odiosa.

Sì, non può essere altro che odiosa l'esistenza di Dio per il peccatore, perché invano lotterà per spegnere nel suo intimo la voce della coscienza che lo rimprovera e gli rinfaccia i suoi disordini, fino a quando non arriverà a cancellare dentro di sé l'immagine del suo Dio santo e giusto che lo minaccia con castighi eterni. Che farà, dunque, se non vuole dare ascolto al rimorso salutare e convertirsi? Non gli resta altra via che costruirsi una tranquillità apparente e cercare di persuadersi che la coscienza è una vana preoccupazione e l'idea di Dio una invenzione del fanatismo.

Vediamo così che il peccato, dato che non è capace di dare la scalata al cielo per poter cacciare Dio dal suo trono, lo strappa dal cuore dell'uomo e poi dalla sua coscienza. Sappiamo bene che né i giudei né i gentili consumarono l'opera della sua ingiustizia uccidendo l'Autore della vita, ma solo il peccato: né d'altra parte sarebbe stato possibile diversamente perché il male avversa eternamente il bene, le tenebre la luce e il vizio odia a morte la virtù; e così il peccato, con il permesso di Dio, doveva uccidere il Santo dei Santi: "Opprimiamo il giusto - dicevano i peccatori - perché contrasta le nostre opere".

Sì, l'unica causa reale e vera della morte del buon Gesù fu la sua abbagliante innocenza, il cui splendore accecò i deboli occhi dell'invidia e dell'ambizione. Entriamo nel santuario della nostra coscienza e, se troviamo che ci domina qualche passione disordinata, o siamo schiavi della cupidigia, dell'ambizione, non esitiamo ad attribuirci la parte di responsabilità che ci spetta nell'olocausto della vittima universale delle sofferenze del mondo, siamo forse nel numero dei cattivi? Di quelli che con la loro superbia feriscono il buon Gesù con una moltitudine di mancanze?

Pensiamo che Gesù non fu sacrificato dalle mani dei peccatori, ma da quelle dell'eterna Giustizia come castigo dei crimini accumulati dall'umana iniquità. La morte di Gesù fu il sacrificio di espiazione offerto, nella propria persona, dal sommo Sacerdote della nuova Alleanza per cancellare tutti i peccati, antichi e moderni, commessi dall'uomo.

### SS.MESSE

#### PREFESTIVE

16.15 CERQUETO  
16.45 PAPIANO

#### FESTIVE

10.00 PAPIANO  
10.00 COMPIGNANO  
11.30 CERQUETO  
11.30 S.ELENA

#### FERIALI

Lun 18.00 COMPIGNANO  
Mer 18.00 SANT'ELENA  
Gio 18.00 CERQUETO  
Ven 18.00 PAPIANO

Cellulare don Mario:  
349 2561007

E-mail:  
parrocchiapapiano  
@tiscali.it

*Gesù è il nostro  
Maestro, potente in  
parole e opere. Gesù  
ci comunica tutta la  
luce che illumina le  
strade, a volte buie,  
della nostra esistenza;  
ci comunica anche la  
forza necessaria per  
superare le difficoltà,  
le prove, le tentazioni.*

*(Papa Francesco)*

## IL DANNO DEL PECCATO DI SCANDALO

Consapevoli della gravità dello scandalo e delle sue conseguenze, sforziamoci di far conoscere la verità a tutti. Diciamo loro che lo scandalo procura la morte morale dell'anima sua e dei suoi fratelli. Infatti inducendoli al peccato, o con perfidi consigli o con esempi di corruzione, diventa, il peccatore, reo davanti a Dio della morte di un'anima, per la quale Gesù è morto e nella quale dimorava Dio stesso. Gesù illumina, mentre l'uomo con lo scandalo tenta di spegnere la luce della fede. Gesù santifica con la grazia dei suoi sacramenti, mentre l'uomo scandaloso cerca di corrompere con la violenza o con la seduzione. Gesù conferisce la vita, lo scandalo inferisce la morte.

E allora che c'è di strano se l'assassino delle anime provoca l'indignazione di Dio? E qual è il peccato eterno che non sia anche pietra di scandalo? Diciamo insieme: "Basta peccati!". Perdoniamo a tutti i nostri fratelli e diciamo: "Perdono, Signore, per il vostro prezioso Sangue sparso sulla croce".

Ricordiamo che il peccatore crocifigge Gesù nel calvario del proprio cuore; lo sopprime uccidendo la propria anima con il peccato mortale, e nello stesso tempo soffoca dentro di sé la vita divina che era nata in lui per opera della grazia. E noi, abbiamo avuto la disgrazia di svuotare le nostre vene del Sangue divino che vi scorreva. Che abbiamo fatto della vita divina in noi? Ci siamo resi conto dell'enormità del male che l'anima consacrata a Gesù commette con il peccato, il quale scaccia Dio dal suo cuore e da tutto il suo essere? Abbiamo riflettuto bene sulla mostruosità del peccato di scandalo? Rammentiamo sempre ciò che disse Gesù: "Guai a chi dà scandali, è un peccato imperdonabile".

Sì, coloro che danno scandalo sono nel mondo occasione di molte morti spirituali e precipitano essi stessi nella morte eterna. E' Gesù che lo dice: "Meglio sarebbe per colui che dà scandalo essere gettato nel profondo del mare con una macina da mulino legata al collo". Quale sarà, secondo queste parole, la pena eterna riservata al peccatore che dà scandalo e che muore impenitente?

## STATO DELL'ANIMA IN PECCATO

Ricordiamo che la vera conversione dai vizi, ossia la correzione sincera è quasi un miracolo della divina misericordia, perché di regola le catene con cui la cattiva abitudine tiene legato il peccatore non arriva a spezzarsi se non per mezzo della morte. Pertanto la schiavitù diventa sempre più dura e vergognosa col moltiplicarsi dei tiranni e il rinsaldarsi dei legami. Tristissimo stato, della cui realtà dubiteremmo se non fosse dimostrato quotidianamente dall'esperienza.

Schiavi di questa condizione sono anche una grande quantità di anime consacrate a Dio. Quante sono veramente libere le anime perché possiedono la Santa libertà dei figli di Dio? Come è stretto e arduo il sentiero che conduce alla vita eterna e come sono pochi quelli che lo percorrono! Se almeno conoscesse il proprio stato l'anima che ha offeso Dio! Ma come conoscerlo se è cieca come l'indemoniato del Vangelo? Per questo motivo si rallegrano, quando invece dovrebbero piangere sulla propria rovina e il nero avvenire che li minaccia; quando dovrebbero dire a somiglianza del cieco e virtuoso Tobia: "Quale gioia può possedere chi, seduto nelle tenebre, non vede la luce del cielo?".

Suppongo che ci saremo resi conto come il peccatore alle sventure della schiavitù aggiunge quella maggiore di tutte di non sentire l'orribile peso di essa, di non conoscere quanto è ignominiosa la sua situazione, precludendosi in tal modo ogni possibilità di uscire dalla propria miseria. Ah se finalmente si decidesse a piegare le ginocchia nel tribunale della Penitenza, davanti a un ministro di Dio e a fargli l'umile, sincera e dolorosa confessione dei disordini che minacciano la sua anima! Ma qui ecco nuove difficoltà: il povero peccatore è sordo e muto, come l'indemoniato, perché il demonio si appropria di quei sensi il cui buon uso condurrebbe alla salvezza dell'uomo e soprattutto le anime a Gesù.

Sì, il peccatore stoltamente si condanna da se stesso e se parla dice vanità e scempiaggini: ammutolisce per la vergogna causata dalla presenza dei suoi delitti, come ammutolì Adamo rimproverato da Dio e condannato a soffrire e a morire; tace a causa di un orgoglio che lo rende ancora più colpevole perché rifiuta di confessare francamente il proprio peccato. Silenzio criminale che serve solo a raddoppiare la miseria del peccatore.

Quale violento contrasto tra il mutismo della lingua e il clamore del cuore! La Madonna del buon consiglio ci consigli, i consiglieri abbiano il coraggio di ascoltare e di attuare.

---

## **DURANTE LA QUARESIMA**

**OGNI DOMENICA – A Papiano**, alle ore 15.30 in parrocchia, Via Crucis e S.Messa (tranne la Domenica delle Palme).

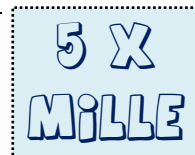
**OGNI GIOVEDÌ' – A Cerqueto**, alle ore 17 Esposizione del SS.Sacramento;  
alle ore 18 Reposizione e S.Messa (escluso il Giovedì Santo).

**OGNI VENERDÌ' - A Papiano**, alle ore 17 Esposizione del SS.Sacramento;  
alle ore 18 Reposizione e S.Messa (escluso il Venerdì Santo).

**OGNI VENERDÌ' – A Cerqueto e Compignano**, alle ore 17 Via Crucis (escluso il Venerdì Santo).



## SOSTIENI LA CHIESA E LE OPERE DI CARITA' CON LA TUA DICHIARAZIONE DEI REDDITI



Non costa nulla!! Si tratta di una quota delle tasse dovute e versate allo stato.

Possiamo deciderne noi la destinazione, allora diamo la preferenza alle opere della Chiesa!

Per l'8 x Mille basta la firma sulla dichiarazione dei redditi, chi non fosse tenuto a presentarla (es. pensionati) può comunque effettuare la propria scelta; per chiedere informazioni potete scrivere alla casella di posta della parrocchia.

Ecco invece alcune associazioni che vi suggeriamo per la destinazione del 5 x Mille:

94080490546	FONDAZIONE FONTENUOVO PERUGIA E MARSCIANO (Ospitalità per anziani)
02537530541	OSMA - ORATORIO SANTA MARIA ASSUNTA MARSCIANO
94088450542	CENTRO MADRE SPERANZA DI FRATTA TODINA (Assistenza disabili)
94010240540	CENTRO PACE DI ASSISI (Adozioni a distanza)
94124680540	PERUGIA PER I GIOVANI (Oratori diocesani e pastorale giovanile)
94097990546	ASSOCIAZIONE AMICI DEL MALAWI
80051040543	CENTRO FAMILIARE CASA DELLA TENEREZZA DI MONTEMORCINO

### Card. Bassetti: "Chi cerca la pace è un eroe e non un buonista"

«La ricerca della pace è uno degli obiettivi più importanti del mondo contemporaneo. Eppure continua a essere al centro di polemiche ricorrenti. [...] Spesso infatti chi parla di pace viene etichettato sbrigativamente con una parola dal sapore amaro: buonista. Un termine abusato che si è ormai trasformato in un epiteto spregiativo – quasi un sinonimo di pavido, stolto, traditore – che viene assegnato con superficialità. Si tratta, però, di una contraffazione della realtà. È vero il contrario. Chi si sforza per costruire un mondo di pace, in cui venga riconosciuta ovunque la dignità della persona umana, è invece un eroe dei nostri giorni. Perché lottare per la pace può significare anche dare la vita».

«**Non uccidere**» è un'ampia e profonda riflessione del cardinale Bassetti pubblicata da *L'Osservatore Romano* offerta per la Giornata di preghiera e di digiuno per la pace indetta da papa Francesco il 23 febbraio. Il presidente della Cei prende spunto da uno dei libri più celebri di don Primo Mazzolari, *Tu non uccidere*, «con cui esortava i cristiani – scrive Bassetti – a essere davanti a tutti nello sforzo comune verso la pace, "per vocazione, non per paura". Quel libro era il frutto di una lunghissima riflessione maturata nell'esperienza diretta di due guerre mondiali (la prima trascorsa al fronte come cappellano militare, la seconda vissuta in clandestinità dopo l'8 settembre 1943) e precedeva di alcuni anni l'enciclica *Pacem in terris* di Giovanni XXIII che avrebbe segnato l'inizio di una nuova teologia della pace. Oggi, quelle parole del parroco di Bozzolo introducono alla perfezione la giornata di digiuno e di preghiera per la pace indetta dal Papa».

**Organizzare la pace, autentica vocazione cristiana.** «La sfida di oggi», evidenzia il presule, è quella di «organizzare la pace e dare testimonianza che questa è un'autentica vocazione cristiana. La pace va costruita, prima di tutto, nella vita quotidiana: la recente sparatoria in una scuola della Florida dove sono morte 17 persone, è la spia di una società percorsa da un'inquietante scia di rancore e violenza. La pace va poi organizzata nella vita politica: le ultime campagne elettorali nelle più importanti nazioni del mondo sono state caratterizzate da lacerazioni profonde, scontri frontali e spesso da un linguaggio violento. E infine la pace va organizzata nella vita internazionale: nella Repubblica democratica del Congo, nel Sudan, nella Siria continuamente martoriata da una guerra feroce che ormai da quasi sette anni ha fatto mezzo milione di vittime e milioni di sfollati e profughi».

**Dire no alla violenza e alla guerra.** «Basta una sola statistica per comprendere l'orrore dei conflitti – sostiene il cardinale Bassetti –. Il 2017, secondo una stima dell'Unicef, è stato un anno terribile per i bambini che vivono nelle zone di guerra: oltre 27 milioni sono stati costretti ad abbandonare le scuole e moltissimi sono stati utilizzati come soldati, come "scudi umani" e addirittura come "armi non convenzionali". In questo scenario spaventoso emerge con forza la domanda del Papa che interpella tutti: "Che cosa posso fare io per la pace?", cosa possiamo fare "concretamente" per dire "no alla violenza" e alla guerra? La prima risposta è ispirata dal comandamento di Dio: non uccidere. Non uccidere moralmente chi è diverso; non uccidere politicamente l'avversario; non uccidere con la forza delle armi in ogni controversia internazionale. In nessun caso, infatti, il realismo può confondersi con il cinismo. E i ragionamenti colti degli analisti non possono fornire alibi ai professionisti della guerra. Perché, in definitiva, come scriveva don Mazzolari, "non uccidere, per quanto ci si arzigogoli sopra" significa soltanto una cosa: **"Tu non uccidere"**.

### VITA NELLA FAMIGLIA PARROCCHIALE

#### MARZO

Ogni sabato, a Compignano

INCONTRO DEL TERZ'ORDINE FRANCESCANO - Ore 17.00 Esposizione del SS.Sacramento  
Ore 18.00 Incontro (aperto a tutti) con il padre Daniele e il ministro della nostra fraternità diacono Daniele

MAR 6 Cerqueto PREGHIERA COMUNITARIA - Alle ore 21.00 recita del Santo Rosario

MER	<b>7</b>	Cerqueto	Alle ore 21.00, in chiesa, incontro con i genitori dei Cresimandi
SAB	<b>10</b>	Sant'Elena	<b>SACRE QUARANT'ORE:</b> Ore 16.00 Esposizione del SS.Sacramento – Ore 18.00 Reposizione e S.Messa
DOM	<b>11</b>	Sant'Elena	<b>SACRE QUARANT'ORE:</b> Ore 10.00 Esposizione del SS.Sacramento – Ore 12.00 Reposizione e S.Messa
DOM	<b>11</b>		RITIRO QUARESIMALE CATECHISTI DIOCESANI Per i catechisti che non avessero potuto partecipare all'appuntamento di Febbraio, la diocesi invita a partecipare al ritiro quaresimale presso la parrocchia del Girasole, dalle ore 15.30, guidato dal vescovo mons.Paolo Giulietti. La giornata si concluderà con la celebrazione eucaristica alle ore 18.30
MAR	<b>13</b>	Compignano	<b>INIZIO DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE (e non delle case!)</b> Il ministro porta la benedizione del Signore a tutti i componenti della famiglia, se possibile, compatibilmente con gli impegni di lavoro, siate tutti presenti per questo momento di comunione fraterna.
SAB	<b>17</b>		RACCOLTA ALIMENTARE PER LA CARITAS PARROCCHIALE Saremo presenti nei negozi di Cerqueto, Papiano e San Valentino. Vi chiedo con calore di essere disponibili per questo servizio di raccolta, chi organizza vi interpellerà, il vostro SÌ sia pronto. Questa raccomandazione vale sia per gli uomini che per le donne!
DOM	<b>18</b>	Compignano	<b>FESTA DI SAN GIUSEPPE</b> – Ore 11.30 S.Messa Una viva raccomandazione: la festa religiosa non si scambi per una sagra, come affermato da Papa Francesco
LUN	<b>19</b>	Sant'Elena	<b>INIZIO DELLA BENEDIZIONE DELLE FAMIGLIE (e non delle case!)</b> Il ministro porta la benedizione del Signore a tutti i componenti della famiglia, se possibile, compatibilmente con gli impegni di lavoro, siate tutti presenti per questo momento di comunione fraterna.
MAR	<b>20</b>	Cerqueto	PREGHIERA COMUNITARIA - Alle ore 21.00 Adorazione Eucaristica
SAB	<b>24</b>	Compignano	<b>SACRE QUARANT'ORE:</b> Ore 16.00 Esposizione del SS.Sacramento – Ore 18.00 Reposizione e S.Messa
DOM	<b>25</b>	Sant'Elena	<b>SACRE QUARANT'ORE:</b> Ore 10.00 Esposizione del SS.Sacramento – Ore 12.00 Reposizione e S.Messa

## SETTIMANA SANTA

DOM	<b>25</b>		<b>DOMENICA DELLE PALME</b> L'olivo benedetto sarà distribuito nelle liturgie festive ed anche nelle prefestive, secondo l'orario normale
LUN	<b>26</b>	Cerqueto	LITURGIA PENITENZIALE – Alle ore 20.45
MAR	<b>27</b>	Papiano	LITURGIA PENITENZIALE – Alle ore 20.45
MER	<b>28</b>		<b>MERCOLEDÌ SANTO</b> – A Perugia, S.Messa Crismale alle ore 17.00 in Cattedrale. I ragazzi della Cresima vi parteciperanno con i catechisti ed i genitori, prendere accordi con i catechisti
GIO	<b>29</b>	Cerqueto	<b>GIOVEDÌ SANTO – COMMEMORAZIONE DELLA SS.EUCARISTIA</b> Ricordiamo quel "primo Giovedì Santo" adorando Gesù. Ore 21.00 nella chiesa di Cerqueto S.Messa nella Cena del Signore, faremo anche la lavanda dei piedi a dodici persone prese da tutte le comunità. Tutta la zona pastorale è caldamente invitata a partecipare, specialmente i fanciulli e ragazzi per vivere così i misteri pasquali
VEN	<b>30</b>	Cerqueto	<b>VENERDÌ SANTO – COMMEMORAZIONE DEL SACRIFICIO DELLA CROCE</b> "Eli Eli, lemà sabactàni? Dio mio, Dio mio perché mi hai abbandonato?" E' giorno di astinenza e digiuno. Ore 21.00 nella chiesa di Cerqueto azione liturgica dell'adorazione della Croce. La liturgia vivrà tre momenti: 1) Liturgia della Parola 2) Adorazione della Croce 3) Liturgia Eucaristica
SAB	<b>31</b>		<b>SABATO SANTO – BENEDIZIONE DEI CIBI</b> Ore 08.30 Papiano Stazione - Ore 09.00 Papiano (chiesa cimitero) - Ore 09.30 Papiano Ore 10.30 Cerqueto - Ore 11.30 Compignano - Ore 12.15 Sant'Elena
SAB	<b>31</b>		<b>SOLENNE VEGLIA PASQUALE</b> Ore 21.00 a Papiano, presso i locali del parco. Benedizione del fuoco-cero-acqua, segue S.Messa della Risurrezione e amministrazione dei Battesimi di BINAGLIA Matteo e MENCACCI Caterina. La notte di Pasqua a Papiano ed il giorno di Pasqua in tutte le comunità, distribuzione dell'acqua benedetta per benedire il giorno di Pasqua la mensa familiare
DOM	<b>1 APRILE</b>		<b>PASQUA DI RISURREZIONE</b> COMPIGNANO Ore 10.00 S.Messa - PAPIANO Ore 10.00 S.Messa (al parco) CERQUETO Ore 11.30 S.Messa - SANT'ELENA Ore 11.30 S.Messa